

## Resoconto dei contenuti trattati nel gruppo di rielaborazione degli standard dell'area storico-giuridico-antropologica – 21 febbraio 2007

Il lavoro si è sviluppato a partire dalla sintesi dell'incontro del 24 gennaio, formalizzata nella tabella di seguito proposta.

Criticità dell'apprendimento	Strategie adottate	Standard nazionali
<b>a)</b> Inadeguata rappresentazione diacronica	1a) Sviluppare la categoria di permanenza e di contemporaneità	4.2.1. Identifica gli elementi maggiormente significativi per distinguere e confrontare periodi ed aree diversi e li utilizza per cogliere aspetti di continuità e discontinuità, analogie, differenze e interrelazioni
<b>b)</b> Inadeguata capacità d'astrazione	2b1) Collegare i valori alle esperienze vissute;  2b2) Confrontare i valori tra diverse culture per coglierne il carattere storicamente relativo  2b3) Stabilire norme o far proprie quelle esistenti in riferimento all'esperienza vissuta	4.2.3. Comprende la dimensione storica dei sistemi di organizzazione sociale, mette a confronto modelli diversi tenendo conto del contesto storico/culturale di riferimento  4.2.4. Riconosce il significato e il valore della diversità all'interno di una società basata su un sistema di regole che tutelano i diritti di tutti
<b>c)</b> Inadeguato possesso del lessico disciplinare	3c) Stabilire 50 termini, preventivamente stabiliti dagli insegnanti competenti, comuni alle discipline antropiche e riproporli, il più possibile semplificati, come base del discorso storico, geografico, giuridico, economico	1.1.4. Possiede proprietà di linguaggio, anche in senso lessicale e morfosintattico, adeguata a situazioni riferibili a fatti di vita quotidiana e professionale
<b>d)</b> Inadeguata capacità comunicativa di carattere descrittivo, argomentativo, ...	4d1) Favorire in tutti modi la conversazione, il dialogo, l'ascolto  4d2) Sollecitare l'esposizione orale su argomenti circoscritti, attraverso il collegamento tra poche parole chiave	1.1.3. Svolge presentazioni chiare e logicamente strutturate
<b>e)</b> Inadeguata capacità di lettura, comprensione lessicale e delle relazioni	5e1) Interrogare il testo scritto cercando nel contesto testuale la risposta alle sue	1.2. Leggere per comprendere ed interpretare



logico-causali	enunciazioni  5e3) Sollecitare il collegamento tra definizioni e termini e verificare la possibilità del collegamento inverso;	
<b>f)</b> Scarsa motivazione verso la geografia	5f1) Leggere il territorio esplorandolo direttamente  5f2) Superare la prospettiva eurocentrica	4.1.2. Identifica gli elementi maggiormente significativi per distinguere e confrontare periodi e aree diversi e li utilizza per cogliere aspetti di continuità e discontinuità, analogie e differenze e interrelazioni  4.2.3. Comprende la dimensione storica dei sistemi di organizzazione sociale, mette a confronto modelli diversi tenendo conto del contesto storico/culturale di riferimento
<b>g)</b> Generale disaffezione verso l'apprendimento	7g) Rispondere alle domande di attenzione che provengono dagli alunni attraverso l'ascolto	

**a)** Inadeguata rappresentazione diacronica

La maggior parte dell'incontro è stata dedicata alla riflessione su una delle fondamentali criticità incontrate dagli alunni nell'apprendimento (la inadeguata rappresentazione diacronica) che per la sua portata generale ha delle ricadute in tutti gli ambiti disciplinari.

L'affermazione da cui partire è stata quella di RF, la quale ha dichiarato il proposito di insegnare la storia secondo il modello francese.

Il modello francese comporta un approccio strutturale e quindi la costruzione di quadri di civiltà che si distinguono gli uni dagli altri per tratti distintivi permanenti.

Per questa via si sostituisce all'asse cronologico eventografico (il modello storiografico prevalentemente seguito in Italia) un asse cronologico che ponga i vari quadri di civiltà in successione diacronica.

Due sono le implicazioni importantissime di questa scelta:

- La rappresentazione del tempo storico come raffigurazione di pochi quadri in successione.
- L'accostamento dei quadri storici anche secondo un asse sincronico in quanto si tratta di quadri strutturali di lunga durata.

RF si rende conto che questa via richiede un'organizzazione della didattica completamente innovativa che non può basarsi sul tradizionale libro di testo.

E' una svolta che deve mobilitare risorse sinergiche dentro e fuori la scuola proprio perché l'apprendimento non può affidarsi ad un libro di testo, ma ad una didattica di carattere laboratoriale.

Questo modo di impostare il lavoro di storia e di costruire una pluralità di quadri strutturali in senso sincronico e in senso diacronico, oltre a gettare un ponte tra i vari ambiti disciplinari



(storia, geografia, diritto, economia, ecc), favorisce la comprensione del fatto che non c'è la storia, ma ci sono le storie.

E' un modo di superare l'eurocentrismo e di coinvolgere i sempre più numerosi alunni non italiani.

**b) – c) – d) – e)** Inadeguate capacità d'astrazione, di comunicazione (di carattere descrittivo e argomentativo), di lettura (comprensione lessicale e comprensione delle relazioni logico-causali)

La didattica laboratoriale, fondata sull'addestramento delle fondamentali operazioni cognitive, si scontra con i problemi della lettura, della generalizzazione, della strutturazione ed organizzazione delle conoscenze, della comunicazione del sapere appreso.

Da questo punto di vista sono diverse le indicazioni emerse dall'incontro.

- *Prima di tutto, da quale ambito tematico partire?*
- *E' didatticamente opportuno iniziare dall'ambito locale per costruire i vari quadri storico-sociali?*

Fino a qualche tempo fa non ci sarebbero stati dubbi nel rispondere affermativamente a questa domanda, dal momento che la vicinanza all'esperienza degli alunni è sempre stata ritenuta una condizione favorevole per l'apprendimento.

L'alto numero di alunni provenienti da tutte le parti del mondo, tuttavia, oggi può trasformare la scelta di privilegiare l'ottica locale in una scelta di esclusione per molti studenti.

FF riconosce la rilevanza della questione, ricorda anche che il CD / Lei è una risorsa importante per chi voglia formarsi una cultura ed una preparazione didattica attenta alla dimensione internazionale, globale delle relazioni sociali.

La biblioteca del CD / Lei è fornitissima di materiale documentario di vario genere e a disposizione di chiunque voglia fruirne.

- *E' didatticamente opportuno iniziare dalle storie personali per costruire i vari quadri storico-sociali?*

Su questo punto le opinioni sono diverse.

PB afferma che la drammaticità di molte storie personali rende sconsigliabile un simile punto di partenza. La rimozione o la tensione che si scatenerrebbe esporrebbe l'intera attività ad un grave rischio di insuccesso.

RF, invece, ricordando che la socializzazione è una condizione irrinunciabile per il successo degli apprendimenti, ritiene che, ancorché doloroso, sia liberatorio affrontare e verbalizzare la drammaticità di ogni storia individuale.

- *Secondariamente, quali fonti privilegiare? Quali strategie di lettura adottare?*

Prima di tutto è necessario partire da fonti iconografiche e fonti materiali. Il loro stretto legame con la concretezza, con il particolare, con la vicinanza all'esperienza, favorisce la memorizzazione e l'immaginazione.

La fonte documentaria scritta presenta grosse difficoltà ascrivibili alle difficoltà di lettura in generale.

Far leggere e rileggere un testo può dare l'impressione di ottenere qualche miglioramento, ma si tratta di un'illusione. Per questa via la lettura scorrevole riguarnerà sempre testi noti, ma davanti a testi nuovi la difficoltà ricomparirà implacabilmente.

Inoltre, ricorda RFi, non bisogna confondere la comprensione con la decifrazione.

L'esperienza le ha insegnato che ci sono prevalentemente tre tipologie di comportamenti nella lettura.

Chi legge fluentemente senza capire. E' il classico caso di chi è in grado di decifrare con prontezza, ma non di comprendere analogamente. In questi casi la strategia didattica più opportuna è quella di obbligare l'alunno a rallentare il ritmo di lettura, a fermarsi di fronte a domande. Essi, in una parola, devono essere costretti ad interrogare il testo e individuarne le risposte esplicite.



Chi legge lentamente, ma ad un livello soddisfacente di comprensione. Solo in questo caso la strategia delle riletture può dare qualche risultato.

Chi legge scorrevolmente e capisce prontamente il messaggio esplicito. Questo tipo di alunni deve essere indotto a interrogare il testo per comprenderne il messaggio implicito.

– *In terzo luogo, come procedere alla raccolta delle informazioni? Come sintetizzare la molteplicità delle conoscenze particolari in concetti più generali, più astratti?*

Tutti hanno concordato di determinare un criterio di classificazione/raggruppamento delle informazioni ricavate dalle fonti entro un sistema di variabili.

Queste variabili possono essere esplicitamente desunte dagli standard: politica (standard 4-2), economia (standard 4-3), tecnologia (standard 4-1-4), ma anche ambiente (standard 3-2), ecc.

Per questa via le possibilità del lavoro interdisciplinare si moltiplicano e con esse le ricadute positive sull'apprendimento. E' quanto attestano il collega dell'Aldini e la collega del Luxemburg.

Alle medie ci sono meno occasioni di convergenze pluridisciplinari e questo è un limite per la motivazione degli alunni.

#### **f)** - Scarsa motivazione verso la geografia

Le considerazioni svolte nel paragrafo precedente sono strettamente legate all'elaborazione di strategie per risolvere anche questa criticità.

Il motivo che tiene sostanzialmente lontano dalla geografia l'interesse degli alunni è che troppo spesso questa materia viene insegnata come un'arida enumerazione di nomi e di dati.

Se la geografia recuperasse, invece, il carattere di una disciplina storica, cioè di una disciplina che aiuta a comprendere i quadri di civiltà del presente mostrandone le permanenze di lunga durata, potrebbe essere insegnata in sinergia con la storia e secondo una metodologia operativa più motivante, non diversa da quella descritta nei paragrafi precedenti.